

La prima divisione della spedizione lasciò la Rocella nel 24 maggio 1763 e die' fondo nel 14 luglio nella rada di Caienna. De Behague seniore, ex-tenente colonnello di un reggimento di dragoni, era allora governatore, e Maurice commissario ordinatore. Il comando del governatore si estendeva soltanto fino a Kourou, e quello di Prefontaine fino al Maroni. Da ciò ne risultarono frequenti conflitti di autorità tra i due capi, ed altre disgustose circostanze attraversarono il piano di colonizzazione.

Durante la guerra de' sett'anni la Francia non avea potuto fornire verun soccorso a Caienna, e fu soltanto con fatica che si potè raccogliere il danaro sufficiente per acquistare un battello delle Bermude, il quale aiutasse una goletta del porto a trasportare i coloni al loro destino. Il primo convoglio partì da Caienna verso la fine di luglio ed al suo arrivo a Kourou nel giorno stesso il battello urtò nella barra e si ruppe, ma nessuno perì e colla marea saliente si poterono ricuperare quasi tutti gli effetti ch' erano stati gettati nel mare. La goletta giunse senza accidenti alla *missione di Kourou*, alla distanza di mezza lega dalla foce del fiume, dopo cinque ore di una faticosa navigazione. Questa missione consisteva allora in una sola casa di legno d'un piano, ed una chiesa ed una *servitude*, o magazzino della lunghezza di circa ottanta piedi. Dinanzi la casa cravi una piantagione di melaranci; a qualche distanza sulla sponda destra del fiume i gesuiti aveano un'abitazione abbastanza considerevole, e siccome era giunto il decreto che aboliva la loro società, erasi scelto quel luogo per fondare un borgo ed impiegati i negri della missione per aiutare gl'indiani nella formazione d'una vasta spianata. Il piano di questo borgo era stato tracciato dagl'ingegneri geografi Mentelle e Tugni. Furono costrutti trecento *carbeti* di mezzana grandezza ed un ospedale della lunghezza di cencinquanta piedi; ed in pari tempo il comandante fece erigere altri *carbeti* nella missione di Sinnamari, sotto la direzione del cavaliere di

a fermarsi colà la notte. Freron, autore dell'*Anno letterario*, avendo accusato le autorità di negligenza a loro riguardo, fu per questo fatto, condannato ad una carcerazione di sei mesi nella Bastiglia.